

2012 06484/130

el . 6

MODULARIO
P. C. M. 198



CITTA' DI TORINO
SINDACO

Prot. n. 4046 MOD. 251/AOO 05
del 04 LUG 2012

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CLASS. IV 10 9

Dipartimento per le Pari Opportunità

PER COPIA
CONFORME
LA DIRETTRICE
Dott.ssa Gabriella BIANCIARDI

ATTO DI CONCESSIONE DI CONTRIBUTO

PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI FINALIZZATI A "RAFFORZARE LE AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO AL FENOMENO DELLA VIOLENZA"

Avviso Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 91 del 3 agosto 2011

TRA

La PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ (codice fiscale 80188230587) con sede legale in Roma, Largo Chigi n. 19, rappresentata dal Capo Dipartimento Cons. Avv. Patrizia De Rose

E

Il COMUNE DI TORINO (codice fiscale 00514490010) con sede legale in Via Corte d'Appello, 14, CAP 1022 - Torino, rappresentato dal Dott. Maurizio Braccialarghe, Assessore alla Cultura, giusta delega del Sindaco, Dott. Piero Franco Rodolfo Fassino, di seguito anche "Comune".

VISTO

- il provvedimento del Capo Dipartimento del 27 luglio 2011 con il quale è stata disposta l'adozione dell'Avviso per il finanziamento di interventi finalizzati a "rafforzare le azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno della violenza";
- l'Avviso per il finanziamento di interventi finalizzati a "rafforzare le azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno della violenza", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 91 del 3 agosto 2011;
- che il predetto Avviso, prevede un finanziamento concedibile, non superiore all'80% del costo complessivo del progetto e non superiore all'importo di Euro 140.000 e che il proponente dovrà garantire un cofinanziamento almeno pari al 20% del costo totale;
- il provvedimento del Capo del Dipartimento del 13 giugno 2012 con quale è stata approvata la graduatoria finale dei progetti in ordine decrescente di punteggio attribuito, finanziabili fino ad esaurimento delle risorse;
- che il predetto provvedimento individua, tra gli altri, il COMUNE DI TORINO quale beneficiario del contributo di Euro 140.000 a carico di questa Amministrazione essendosi lo stesso collocato in posizione utile conseguendo un punteggio di 79;
- l'art. 13 dell'Avviso pubblico del 3 agosto 2011, che prevede la sottoscrizione dell'atto di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le Pari Opportunità

concessione del contributo da parte del soggetto proponente ammesso al finanziamento;

TUTTO CIO' PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Oggetto)

Il Dipartimento per le Pari Opportunità concede al Comune un contributo pari ad Euro 140.000, da destinare alla realizzazione del progetto denominato "Progetto ASIIR- Ampliamento strategie implementazione integrazione reti contro la violenza di genere e stalking" il cui costo complessivo è di Euro 177.500

Articolo 2

(Modalità di realizzazione)

Il Comune si impegna a realizzare il progetto secondo i contenuti e le modalità di attuazione descritti nella "Scheda di progetto - Allegato B", nonché in conformità al "Piano finanziario - Allegato C", presentati al Dipartimento.

Non è ammesso l'affidamento a soggetti terzi delle attività programmate.

La realizzazione delle attività dovrà pertanto essere svolta necessariamente con le modalità previste nella scheda di progetto (Allegato B) dagli organismi facenti parte del partenariato (allegato E), di seguito elencati: Provincia di Torino, Donne e futuro, Azienda Ospedaliera Universitaria S.G. Battista di Torino, Associazione Gruppo Abele Onlus, Associazione Telefono Rosa Onlus, Associazione Casa delle donne, Associazione Scambiaidee, Associazione Cerchio degli uomini, Associazione Centro Studi Documentazione Pensiero Femminile, Associazione Almaterra.

Una deroga a tale divieto sarà possibile solo in relazione a consulenti esterni, esperti e contributi specialistici, già individuati in sede progettuale.

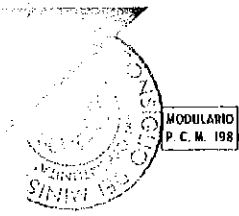
La realizzazione delle attività con modalità difformi da quelle approvate dal Dipartimento comporta la decadenza del beneficio e, di conseguenza, la mancata erogazione del contributo.

Comporta, altresì, la decadenza dal beneficio la cessione totale o parziale del progetto a soggetti diversi da quelli individuati nel presente Atto.

Articolo 3

(Avvio delle attività e conclusione del progetto)

L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro e non oltre 90 giorni dalla ricezione della comunicazione del Dipartimento, di avvenuta registrazione



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le Pari Opportunità

dell'atto di concessione di contributo presso i competenti organi di controllo.

La comunicazione di avvio attività dovrà essere inoltrata al Dipartimento mediante PEC, utilizzando il modulo appositamente predisposto.

Il progetto dovrà concludersi entro 18 mesi dalla data di avvio attività.

Articolo 4

(Proroga)

Eventuali proroghe del termine finale senza oneri aggiuntivi a carico del Dipartimento, potranno essere concesse, sino ad un massimo di sei mesi, in presenza di cause imprevedibili e non imputabili al soggetto attuatore, che impediscano la realizzazione del progetto nei tempi programmati, e senza ulteriori oneri per l'Amministrazione.

La richiesta di proroga dovrà in ogni caso pervenire via PEC entro il trentesimo giorno antecedente il termine previsto per la realizzazione del progetto.

Nel caso in cui non si riscontrino le condizioni per concedere proroghe di attività, il Dipartimento si riserva di non riconoscere le spese relative alle attività effettuate ed alle risorse comunque utilizzate oltre il termine stabilito nell'art. 3 del presente atto.

Articolo 5

(Adeguamenti o modificazioni del progetto)

Eventuali adeguamenti o modificazioni motivati rispetto al progetto iniziale, che non ne alterino l'impostazione e le finalità, dovranno essere preventivamente autorizzati dal Dipartimento.

Eventuali variazioni compensative tra le singole macrovoci di spesa contemplate nel piano finanziario (Allegato C) dovranno essere evidenziate all'atto di presentazione della rendicontazione e della relazione finale precisandone le motivazioni.

Le variazioni compensative tra le macrovoci di spesa contemplate nel piano finanziario che comportano uno scostamento eccedente il 20%, della singola macrovoce di spesa dovranno essere preventivamente autorizzate dal Dipartimento per le Pari Opportunità, su richiesta motivata del soggetto proponente. Il Dipartimento per le Pari Opportunità si esprimerà al riguardo, tramite PEC, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di modifiche e trascorso detto termine in assenza di una comunicazione ufficiale l'autorizzazione alla modifica sarà da considerarsi acquisita (silenzio-assenso alla modifica).

Articolo 6

(Modalità di pagamento e di rendicontazione)

Il contributo, di cui all'articolo 1 del presente atto, sarà erogato dal Dipartimento, come segue:

- la prima *tranche*, pari al 50% del contributo concesso, successivamente alla ricezione della comunicazione di avvio delle attività corredata da :



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le Pari Opportunità

- una richiesta di prima erogazione completa di coordinate del conto di tesoreria;
- atto di costituzione del Raggruppamento tra gli organismi di cui all'allegato E della proposta progettuale;
- a metà periodo dovrà essere prodotta una relazione intermedia sullo stato di avanzamento delle attività corredata da un prospetto informativo recante l'indicazione delle spese sostenute nel periodo di riferimento e redatto coerentemente con l'impostazione del piano finanziario;
- la seconda *tranche*, a saldo delle spese sostenute, previa verifica da parte del Dipartimento per le Pari Opportunità della seguente documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del Comune che dovrà pervenire entro 45 giorni dalla conclusione delle attività progettuali
 - richiesta di erogazione a saldo;
 - relazione finale relativa alle attività svolte;
 - rendicontazione finale, redatta coerentemente all'impostazione del piano finanziario con l'elenco dei giustificativi delle spese sostenute, distinto per macrovoci di spesa e redatto secondo il format trasmesso dal Dipartimento via e-mail;
 - copia della documentazione di spesa.

Tutta la documentazione dovrà essere prodotta a mezzo PEC in formato pdf.

I costi ammissibili rimborsati dall'Amministrazione dovranno essere necessariamente ricompresi nelle voci indicate nel piano finanziario (Allegato C) sottoscritto dal proponente e dai partner.

Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno riferirsi in maniera distinta e inequivocabile sia alla quota di contributo concesso dal Dipartimento, sia alla quota di cofinanziamento.

Le spese dovranno essere dimostrate mediante fatture debitamente quietanzate, ex articolo 6 della legge n. 136 del 2010, attraverso bonifico bancario o altro strumento comunque idoneo ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari (Ri.ba).

Il Dipartimento provvederà a verificare la regolarità della documentazione presentata dal Comune.

Il Dipartimento si riserva di effettuare verifiche in loco per accertare l'effettiva esecuzione delle attività.

Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo sarà corrisposto fino alla concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute e documentate al netto del cofinanziamento nella percentuale prevista dal progetto.

Il Dipartimento ha facoltà di non erogare la seconda tranche di contributo, nel caso di mancato avvio del progetto, anche se dichiarato, mancata realizzazione del progetto approvato, realizzazione del progetto con modalità e in tempi diversi da quelli previsti.

Nei predetti casi, sarà facoltà del Dipartimento richiedere la restituzione di quanto già versato a



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le Pari Opportunità

titolo di anticipo.

Non saranno riconosciute esigibili le spese rientranti nell'ambito delle attività di promozione del progetto che prevedono la costruzione ex novo di siti web, nonché l'acquisto di beni a fecondità ripetuta.

Articolo 7

(Diritto di recesso e risoluzione)

Il Dipartimento potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il presente atto di concessione nei confronti del Comune qualora, a proprio insindacabile giudizio, nel corso di svolgimento delle attività intervengano fatti o provvedimenti i quali modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del presente atto e ne rendano impossibile o inopportuna la sua conduzione a termine. In tale ipotesi saranno riconosciute al Comune le spese effettivamente sostenute sino alla data di comunicazione scritta del recesso e quelle che, ancorché non materialmente effettuate, risultino oggetto di obbligazione giuridica perfezionata e non recedibile.

Il presente atto può, altresì, essere risolto per grave inadempienza della controparte agli impegni assunti. In tal caso, il Dipartimento notificherà la propria intenzione di avvalersi della presente clausola, invitandola a provvedere all'adempimento entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione. Trascorso tale periodo, senza che si stia sanata l'inadempienza notificata, la risoluzione dell'atto avverrà di pieno diritto, fatti salvi gli obblighi derivanti da inadempimento colposo e ferme le prestazioni eseguite fino alla risoluzione dell'atto di concessione.

Articolo 8

(Utilizzo del logo e materiale informativo)

Il Comune ha l'obbligo di utilizzare il logo ufficiale del Dipartimento per le Pari Opportunità con la dicitura "*Progetto realizzato con il contributo del Dipartimento per le Pari Opportunità*" su tutta la documentazione informativa, in qualunque formato, e manifestazioni connessi alla realizzazione del progetto. Il predetto logo sarà fornito dal Dipartimento all'avvio delle attività.

Il materiale informativo prodotto nell'ambito della realizzazione del corso dovrà essere messo a disposizione del Dipartimento, anche su supporto informatico, ai fini della eventuale diffusione attraverso il sito istituzionale.

Articolo 9

(Trattamento dei dati personali)

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196, si informa il Comune che il trattamento dei dati personali forniti o comunque acquisiti dal Dipartimento per le Pari Opportunità è finalizzato unicamente all'espletamento dell'attività previste nel presente atto ed avverrà a cura delle persone appositamente preposte con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le Pari Opportunità

terzi.

Al Comune è riconosciuto il diritto di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo n. 196/2003, e in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla "Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, Largo Chigi n. 19, 00187 Roma".

Articolo 10

(Decorrenza della concessione)

Il presente atto, redatto in n. 3 originali, mentre vincola il Comune dalla data di sottoscrizione, sarà vincolante per il Dipartimento solo a seguito dell'avvenuta registrazione presso gli organi di controllo competenti.

Articolo 11

(Normativa di rinvio)

Per quanto non previsto dal presente atto si fa rinvio alla vigente normativa nazionale in materia di concessioni amministrative e all'Avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 91 del 3 agosto 2011.

Articolo 12

(Foro competente)

Per qualsiasi controversia che dovesse sorgere tra le parti in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e alla validità del presente atto, il Foro competente è quello di Roma.

Roma, 3 luglio 2012

Per il Comune

L'Assessore

Dott. Maurizio Braccialarghe

Per il Dipartimento per le Pari Opportunità

Il Capo Dipartimento

Cons. Avv. Patrizia De Rose